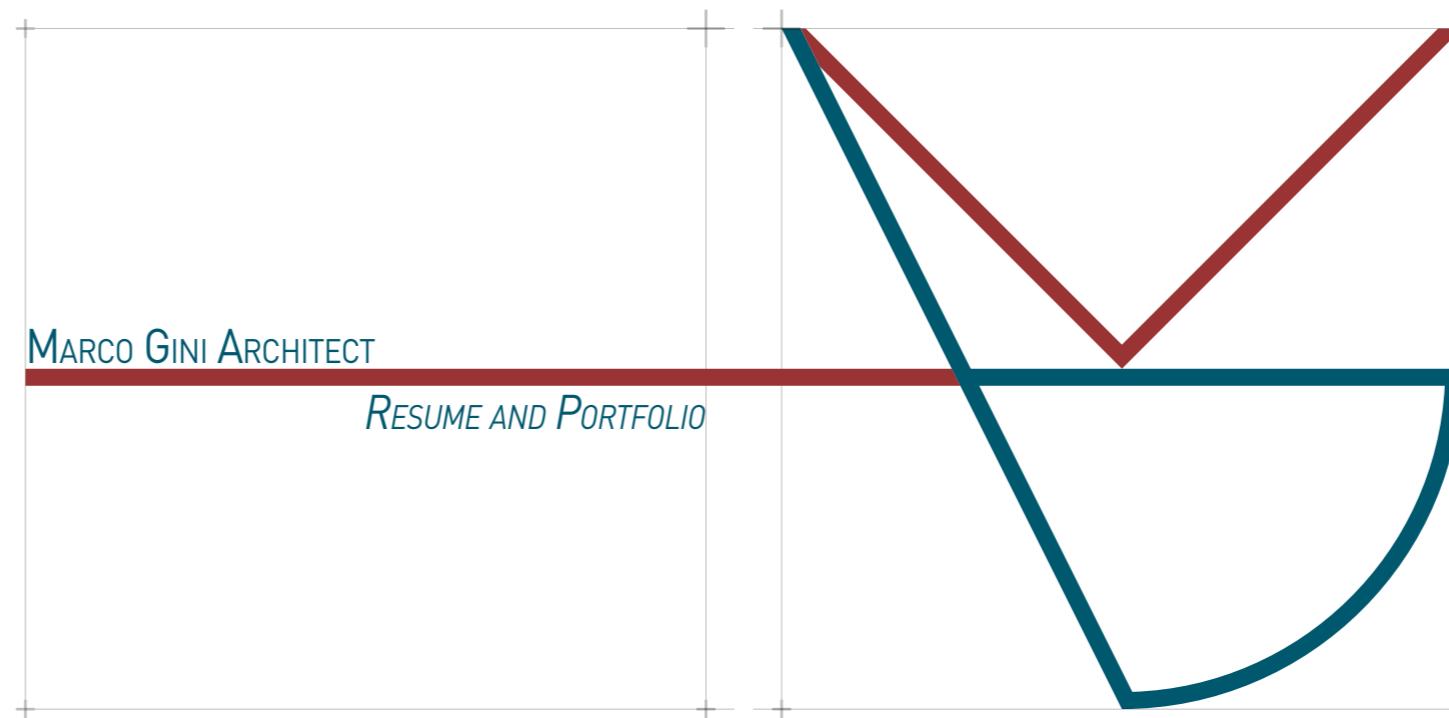


MARCO GINI ARCHITECT
RESUME AND PORTFOLIO





Name/Surname Marco Gini
 Date of birth 18-11-1974
 Address Torino - Via Reduzzi, 11
 Phone +39 3474524160
 E-mail mgini18@gmail.com
 Nationality Italian



With over ten years experience in architectural design, I have excellent skills and experience in planning, detailing, designing and coordinating projects both in the public and private sectors.
 I am responsible, and self-motivated, able to work simultaneously on various projects and to meet deadlines efficiently, capable of working with a team or independently to achieve immediate and long term goals.

EDUCATION

2007
 Licensed architect of "Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino"
 (Architect's Registration Board n°. 7378)

2005
 Graduated in Architecture at "Politecnico di Torino" with passing mark of 103/110
 Honors theses: Call for proposals for the design of open spaces and the creation of a new library and an auditorium in the "Campus dei licei" (High School Campus) in Schio.
 link: http://www.architesi.polito.it/dettaglio_tesi.asp?id_tesi=3726

1993
 Scientific High School Diploma at "Liceo Scientifico Galileo Ferraris" Torino

PROFESSIONAL SKILLS

Conduct on site survey & field measurement
 Generate conceptual/schematic design drawings
 Generate 3D modeling & rendering
 Submit permits drawings
 Generate construction documents
 Interior furnishing & building material selection
 Project coordination and team collaboration
 Project proposal & design competition
 Generate design presentation
 Generate design development drawings
 On site construction observation
 Interior fit up

PROFESSIONAL EXPERIENCE

2006 - present
ARCHITECT
OFFICINA delle IDEE
www.officinadelleidee.to.it - Via Principe Amedeo 2, Beinasco (Turin)
 Design, planning, coordination and management of complex projects in all phases

MOTHER TONGUE
OTHERS

Italian
 English (writing B2 - reading B2 - listening B2 - speaking B2)
 Consorzio Excalibur - English for professionals (2011-2015)

TECHNICAL SKILLS

Computer Graphics tools	Microsoft Office	Intermediate
	Adobe Illustrator	Advanced
	Adobe Photoshop	Advanced
	Adobe InDesign	Intermediate
	Adobe After Effect	Basic
	Adobe Premiere	Basic
CAD & Modelling	Autodesk Autocad	Advanced
	Maxon Cinema 4D	Advanced

**Beinasco (TO)**

Residenze
Progettazione e Direzione Lavori

Beinasco, Turin (Italy)

Old town centre dwellings
Design and site engineer of the exhibition

2008



L'unica proprietà per l'intero complesso garantisce il corretto restauro delle parti edificate in più tempi, tra il XVI e il XIX secolo, e con una coraggiosa apertura al nuovo permette la realizzazione di un progetto che grazie all'abbondante uso del legno integra e distingue ad un tempo la storia passata dal presente. Al rigoroso restauro della grande villa settecentesca e della stalla, probabilmente costruita nel corso del XVI secolo, si affiancano e si addossano alcuni corpi adibiti a residenza dove proprio grazie all'uso di elementi lignei leggeri (in larice lamellare o massello) vengono

risolti i punti di conflitto. All'interno delle stesse unità abitative, di cui cinque sono adibite a foresteria, vengono montate ambientazioni pre-arredate con pareti divisorie e soppalchi nello stesso larice con cui vengono realizzati balconi sospesi, parapetti, frangisole, piccole armadiature ed elementi di finitura.

The only properties for the entire complex ensures the proper restoration of the parts built in several stages, from the sixteenth to the nineteenth century, and a careful use of wood integrates and distinguishes the past

from the present.

The use of light wood elements (in laminated larch or solid) solves the conflict zones of the great eighteenth-century villa and the barn, probably built in the sixteenth century, rigorously restored. Inside the units, five of which are used as guest quarters, they are mounted environments pre-furnished with dividing walls and lofts in the same larch used to manufacture suspended balconies, parapets, sun screen, small cabinets and furniture finishing.



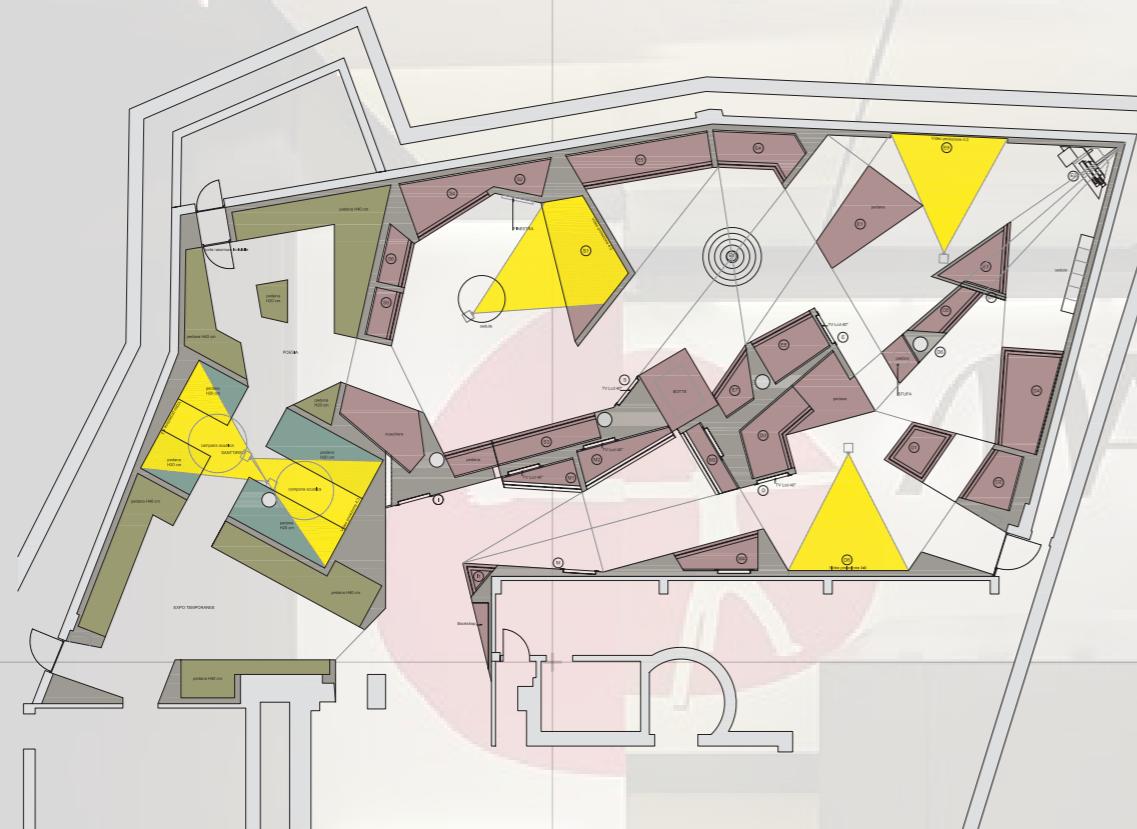
**Fenis, Aosta**

Nuovo museo MAV - Museo dell'Artigianato Valdostano
Progettazione e Direzione Lavori

Fenis, Aosta (Italy)

New museum MAV
Design and site engineer

2009



Aperto il 24 gennaio 2009 presso Villa Montana vicino al famoso castello medievale di Fénis. Dalla stretta collaborazione con il direttore, Roberto Vallet, e con il curatore scientifico, Nurye Donatoni, nasce un museo diverso da quello pensato in un primo momento, grazie anche a soluzioni allestitive che meglio dialogano con l'ordinamento e che sanno restituire uno spazio di grande suggestione. Con Arnaldo Tranti, che cura l'immagine grafica e la comunicazione, si articola un percorso in cui grandi proiezioni, testi brevi e chiari, alcune scenografie di forte impatto permettono

di attraversare piacevolmente la storia dei materiali, delle tecniche e dei luoghi che fanno della tradizione artigianale valdostana una valore da trasmettere e valorizzare.

MAV opened on January 24, 2009. It houses in Villa Montana near the famous medieval castle of Fénis. The close collaboration with the director, Roberto Vallet, and with the scientific curator, Nurye Donatoni, founded a museum other than thought at first, thanks to solutions that better dialogue with the order and that know how to

restore an area of great suggestion. With Arnaldo Tranti, taking care of the graphic image and communication, articulates a path where large projections, short and clear texts, some scenes of strong impact allow crossing pleasantly history of materials, techniques and places that make craft tradition of the valley a value to be transmitted and enhanced.



**Palazzo Madama, Torino**

Mostra "Lenci, sculture in ceramica..
Progettazione e Direzione Lavori dell'allestimento

Palazzo Madama, Turin (Italy)

Exhibit "Lenci, ceramic sculptures.
Design and site engineer of the exhibition

2010



La morbidezza delle forme in porcellana degli oggetti esposti è stata la base del progetto. Le forme arrotondate delle basi, i cilindri trasparenti dove proteggere e illuminare le opere e le vele traslucide sulle quali trasferire a grandi caratteri testi e didascalie erano la traccia su cui lavorare. Così la grande pedana delle vetrine ha invaso la stanza del Senato e con il piccolo edificio dei disegni sembrano modellate dalle forze incontrollate che agitano lo spazio. Gli oggetti appaiono sospesi tra nubi bianche e sfumature a mascherare basi e sorgenti di luce. Il visitatore è così invitato a scivolare lungo l'andamento

sinuoso di un nastro ininterrotto, dove ogni gruppo di opere è identificato da una grande grafica, come se si trovasse immerso in un cielo di nubi.

The softness of the forms in porcelain of the exhibits was the basis of the project. The rounded shapes of the bases, the transparent cylinder protecting and illuminating the objects and the translucent sails on which transferring large print texts and captions were the track on which to work. So the big showcases platform invaded the room of the Senate and, with the small building of the designs, seems shaped

by uncontrolled forces shaking the space. The objects appear suspended between white clouds and shades nuances to mask bases and sources of light. The visitor is invited to slide along the sinuous course of a continuous belt, where each group of works is identified by a great graphics, as if they were immersed in a sky of clouds.



**Palazzo Madama, Torino**

Mostra "Gioielli Fantasia, da una collezione torinese.."
Progettazione e Direzione Lavori dell'allestimento

Palazzo Madama, Turin (Italy)

*Exhibit "Costume Jewelry,
Design and site engineer of the exhibition*

2010

La mostra, promossa dalla Fondazione Torino Musei, è stata allestita nella Sala del Senato a Palazzo Madama di Torino dal 23 novembre 2010 al 23 gennaio 2011. La rassegna, curata da Enrica Pagella, direttore del museo, ha esposto circa 500 esemplari di Gioielli Fantasia provenienti dalla Collezione di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. L'allestimento si inserisce nel salone centrale al piano nobile del Palazzo, straordinario scenario delle feste ai tempi di Maria Giovanna Battista, poi sede, dal 1861 del primo Senato d'Italia. Nel pieno rispetto della monumentalità di uno dei più articolati spazi barocchi

della città, il progetto si confronta con la storia attraverso un nucleo centrale, fatto di vetrine cilindriche che si articolano, quasi danzassero, lungo un percorso che ripercorre l'epopea del Costume Jewelry.

The exhibition, sponsored by the Fondazione Torino Musei, was held in the Senate Hall of Palazzo Madama in Turin from 23 November 2010 to 23 January 2011. The exhibition, curated by Enrica Pagella, director of the museum, has exposed approximately 500 specimens of Fantasy Jewels from the collection of Patrizia Sandretto Re Rebaudengo.

The exhibition takes place in the central hall on the main floor of the palace, stunning scenery of the parties at the time of Maria Giovanna Battista, then seat of the first Senate of Italy from 1861. In full compliance with the monumentality of one of the most complex areas of the Baroque city, the project compares with the story through a central core made of cylindrical windows that flow, almost dancing, along a route that retraces the epic of Costume Jewelry.



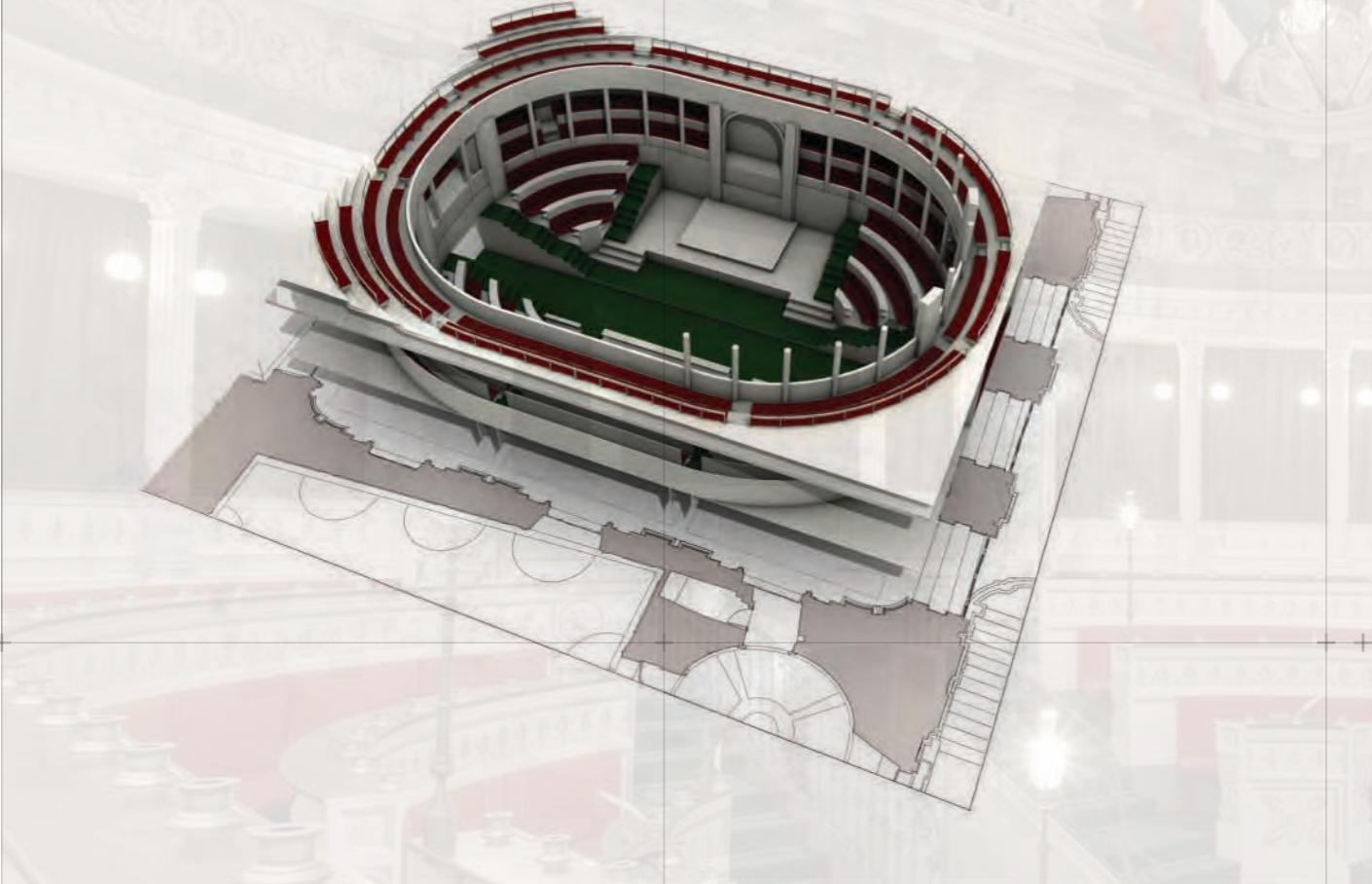
**Palazzo Madama, Torino**

Ricostruzione del Primo Senato d'Italia
Progettazione e Direzione Lavori

Palazzo Madama, Turin (Italy)

*Rebuilding of the First Senate of Italy
Design and site engineer*

2010-11



Questo progetto è stato realizzato in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Abbiamo dedotto le proporzioni, i percorsi, gli allineamenti, le altezze, ma anche come i senatori si sedevano, come entrava il sole dalle alte vetrate ad ovest, come erano divise le persone a secondo dei loro ruoli, il posto dei giornalisti, dove erano confinate le donne. L'estrema precisione del disegno digitale, l'aver avuto a disposizione un rilievo perfetto e il pensiero di lavorare immediatamente utilizzando la modellazione in 3D, hanno permesso di superare le difficoltà imposte dalla geometria.

Saverio Santoliquido, Claudia Boasso e un gruppo straordinario di giovani scenografi, pittori, carpentieri, falegnami, elettricisti, fabbri, dopo sei mesi di laboratorio, dopo aver ingegnerizzato quella visione che abbiamo sognato a lungo, finalmente hanno rimontato il Primo Senato d'Italia. Dov'era, com'era.

This project was realized in occasion of the 150th anniversary of the unification of Italy. We deduced the proportions, the routes, alignments, heights, but also as the senators sat, as the sun came through the high west windows, as people were divided according to their roles, the place of journalists, where women were confined. The extreme precision of digital design, having had access to a perfect relief and the idea to work immediately using the 3D modeling, enabled us to overcome the difficulties imposed by the geometry. Saverio Santoliquido, Claudia Boasso and an amazing group of young designers, painters, carpenters, electricians, locksmiths, after six months of laboratory, after having engineered the vision we have longly dreamed, they finally reassembled the First Senate of Italy. Where it was, as it was.

dows, as people was divided according to their roles, the place of journalists, where women were confined. The extreme precision of digital design, having had access to a perfect relief and the idea to work immediately using the 3D modeling, enabled us to overcome the difficulties imposed by the geometry. Saverio Santoliquido, Claudia Boasso and an amazing group of young designers, painters, carpenters, electricians, locksmiths, after six months of laboratory, after having engineered the vision we have longly dreamed, they finally reassembled the First Senate of Italy. Where it was, as it was.



**Palazzo Madama, Torino**

Nuova costruzione del Giardino Medievale
Progettazione e Direzione Lavori

Palazzo Madama, Turin (Italy)

New Medieval Garden
Design and Site Engineer

2009 - 11



Il giardino nel fossato di Palazzo Madama rappresenta la prima fase di un master plan di tutta la piazza Castello. Numerosi documenti raccontano del giardino progettato nei primi anni del Quattrocento da Ludovico principe d'Acaia, signore di Torino e del Piemonte meridionale, che ha mantenuto il suo assetto originario fino alla metà del Cinquecento. Da questi documenti risulta che attorno al castello erano presenti un viridarium, da intendersi come piccolo bosco o frutteto, un iardinum domini e un ortum. Il progetto ripropone il più fedelmente possibile queste testimonianze e con

la stessa scansione in viridarium, orto e giardino del principe e con la presenza degli arredi descritti nei Conti della Clavaria (falconara, porcilaia, recinto delle galline, gabbia dei pappagalli), così come la messa a coltura delle piante e delle specie vegetali citate nelle carte antiche.

The garden in the moat of the Museum of Ancient Art in Palazzo Madama is the first phase of a master plan of the whole Piazza Castello. Several documents describe the garden designed in the early 15th century by Ludovico

prince of Acaia, lord of Turin and of southern Piedmont, which kept its original layout until the middle of the 16th century. Those documents show that around the castle there were a viridarium, intended as small wood or orchard, a iardinum domini and an ortum. The project recreate as closely as possible these testimonies, with the same division in viridarium, orchard and garden of the prince and with the presence of the furniture described in Counts of Clavar (falconara, piggery, fence chickens, caged parrots), as well as the for cultivation of plantss mentioned in the old documents.



**CORSO MEDITERRANEO, TORINO**

Appartamento privato
Progettazione e Direzione Lavori

CORSO MEDITERRANEO, TURIN (Italy)

*Private apartment
Design and site engineer*

2012



L'appartamento era stato per anni l'atelier di un pittore di paesaggi, un luogo d'altri tempi, dove tutto era colore e profumo di vernice. Abbiamo fatto ben poco. Alessandra voleva due bagni nuovi, all'altezza del suo charme: ci siamo inventati un volume morbido, nella prima stanza, appena appoggiato a una parete, con gli oblò che portano la luce dentro e che da dentro fanno vedere la volta, decorata con delicatezza, nei primi anni del secolo scorso. Sotto gli strati del tempo tutte le possibili tracce sono state riportate alla luce, sui soffitti i dipinti floreali, sui pavimenti, le vecchie pia-

strelle che oggi formano, tra tavole di rovere, un tappeto che sa di nord Africa.

The apartment had been for years the studio of a painter of landscapes, a place of the past, where everything was color and smell of paint. We did very little. Alessandra wanted two new bathrooms, lives up to its charm: we built a soft volume, in the first room, just leaning against a wall, with portholes that bring light inside and from the inside they show the vault, decorated with delicacy in the early years of the last century. Under the layers of time

all the possible tracks were unearthed, the floral paintings on the ceilings, and on the floors the old tiles that today, including oak tables, set up a carpet that smells of north Africa.



**MAO Museo Arti Orientali, Torino**

Mostra

"Riflessi d'Oriente. 2500 anni di specchi in Cina e dintorni..
Progettazione e Direzione Lavori dell'allestimento

MAO Museo Arti Orientali, Turin (Italy)

Exhibit

"Riflessi d'Oriente. 2500 anni di specchi in Cina e dintorni..
Design and site engineer of the exhibition

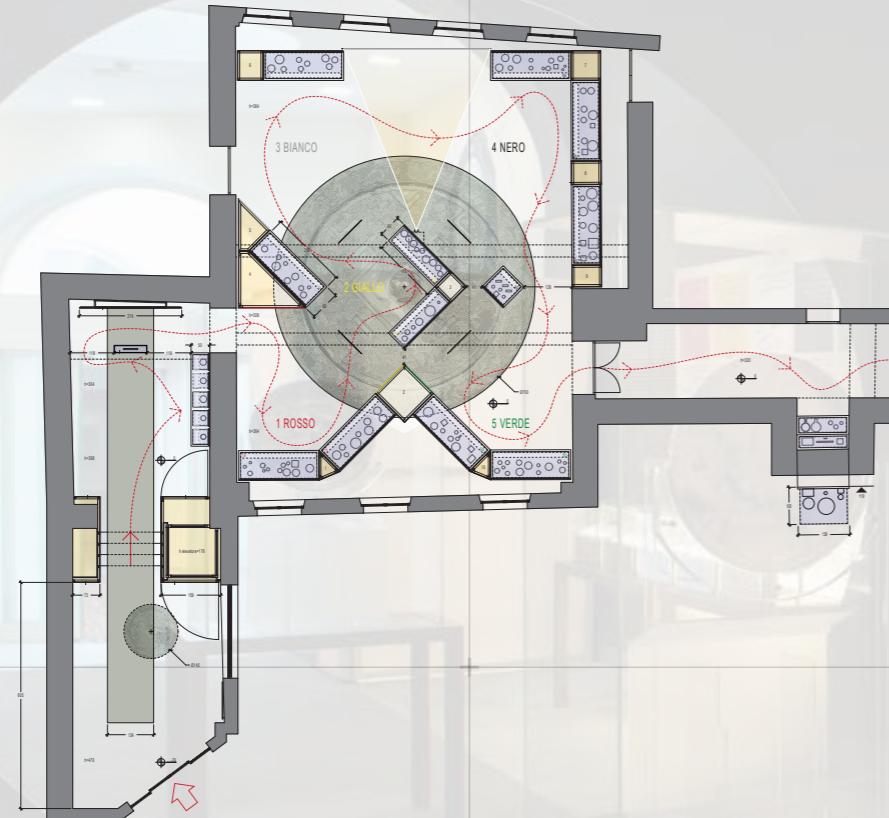
2012

La mostra organizzata dal Museo d'Arte Orientale, la prima del suo genere in Italia, intende far conoscere al grande pubblico il fascino e l'importanza di questi capolavori di tecnica metallurgica, che non si limitano a costituire uno dei più importanti capitoli della storia artistica cinese ma stimolano la riflessione sulle differenze e i parallelismi tra Oriente e Occidente in un ambito culturalmente significativo. Il progetto si sviluppa per aree tematiche. Gli oggetti sono esposti su dei semplici piani inclinati appoggiati su tavoli con delle campane di plexi a protezione. Il sistema di illuminazione è integrato e mascherato dalla veletta delle didascalie. Tutta la comunicazione esterna è realizzata su dei pannelli di

policarbonato retroilluminato, come fossero delle grandi lanterne di carta.

The exhibition organized by the Museum of Oriental Art, the first of its kind in Italy, aims to acquaint the general public the charm and the importance of these masterpieces of metal technology, which are not limited to be one of the most important chapters of history Chinese art but stimulate reflection on the differences and similarities between East and West. The project is developed by topic areas. The objects are displayed on simple inclined planes placed on

tables with bells plexi protection. The lighting system is integrated and masked by a veil of captions. All external communication is made up of polycarbonate backlit panels, as large paper lanterns.





"Space is the breath of art, Frank Lloyd Wright

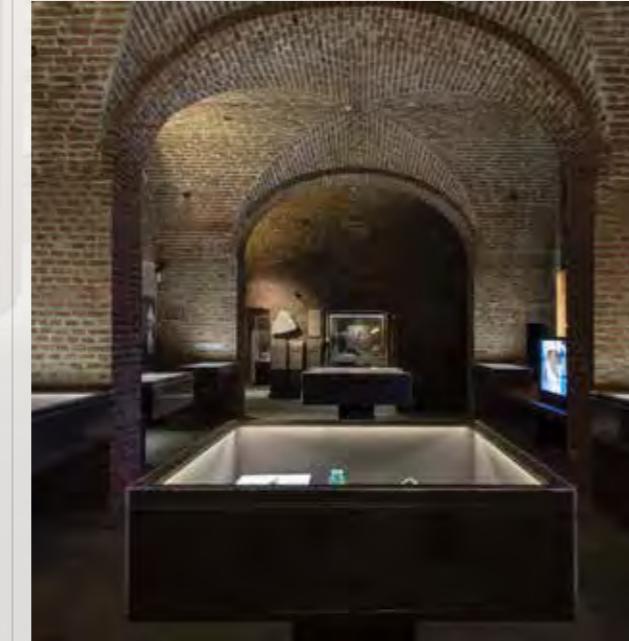
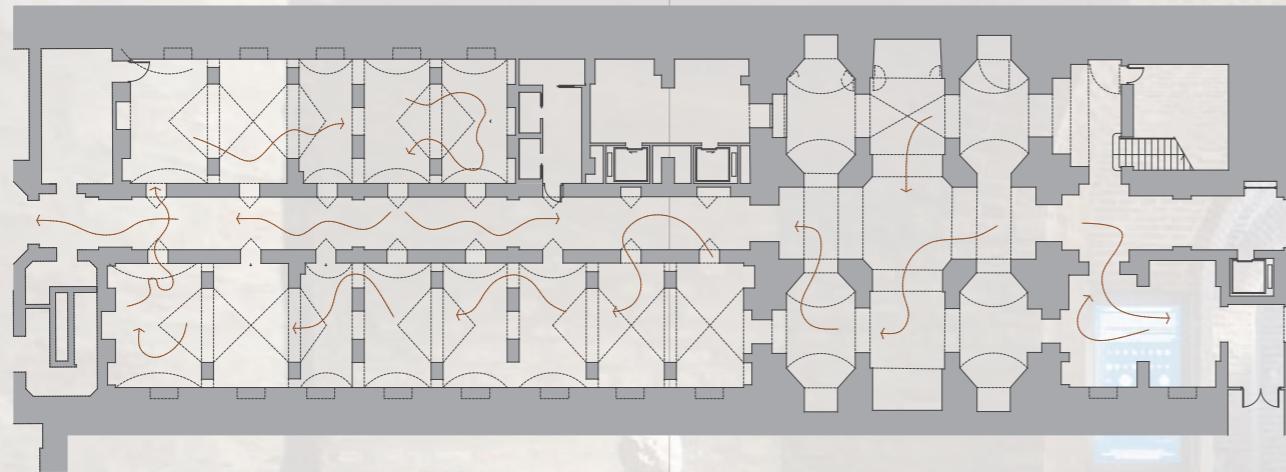
Museo di Antichità, Torino

Nuova sezione "Archeologia a Torino..
Progettazione e Direzione Lavori dell'allestimento

Museum of Antiquities, Turin (Italy)

New section
Design and Site Engineer of the exhibition

2012/13



Nei suggestivi locali seminterrati della nuova Galleria Sabauda, all'interno del Polo Reale, trova spazio questa nuova sezione del Museo di Antichità di Torino dedicata alla lunga storia della città. Vi trovano sistemazione i materiali archeologici torinesi, che da molti decenni attendevano di essere restituiti al pubblico insieme alle nuove acquisizioni, frutto degli scavi recenti e mai esposte. In questa prima fase l'allestimento assume i caratteri della mostra temporanea, in attesa di risorse adeguate a trasformarla, con parziali rimodulazioni, in sezione museale permanente. L'allestimento cerca di dialogare nel

modo meno invasivo con questi ambienti così fortemente caratterizzati e contemporaneamente di mettere nel giusto risalto gli oggetti esposti.

In the evocative basements of the new Galleria Sabauda, inside the Polo Reale, find place this new section of the Museo di Antichità in Turin dedicated to the long history of the city. There take place the archaeological materials of Turin area, which for many decades waited to be returned to the public together with new objects, the result from recent excavations and never exposed. In this first phase the in-

stallation assumes the character of the temporary exhibition, waiting for adequate resources to transform it, with partial readjustments, in a permanent section of the museum. The exhibition tries to talk to these spaces so strongly characterized in the least possible invasive way and at the same time to put the right emphasis to the displayed objects on display.



**Torino**

Appartamento privato
Progettazione e Direzione Lavori

Turin (Italy)

*Private apartment
Design and site engineer*

2011-13



Appartamento privato su due livelli nel cuore di un vivace quartiere di Torino. Il progetto si svilupperà attorno all'idea di utilizzare un solo materiale, il legno di castagno, per realizzare tutti gli elementi: arredi, pavimenti, rivestimenti delle pareti.

Tutto è stato attentamente disegnato per creare uno spazio accogliente e armonioso. Anche la terrazza superiore, che gode di una vista a 360° sulla città, è stata realizzata con lo stesso principio e con l'utilizzo di piccoli tronchi di castagno come rivestimento dei volumi esistenti.

Private duplex apartment in the heart of a lively district of Turin. The project will develop around the idea of using a single material, the chestnut wood, to make all the elements: furniture, flooring, wall coverings.

Everything has been carefully designed to create a warm and harmonious space. The upper terrace, which has a 360 ° view of the city, was built on the same principle and with the use of small chestnut logs as a lining of existing volumes.



**Ivrea, Torino**

Nuova costruzione del Museo Civico P.A.Garda
Progettazione e Direzione Lavori

Ivrea, Turin (Italy)

New Museum P.A.Garda
Design and Site Engineer

2010-14



Aprile 2010: Officina delle Idee con Cagnotti&Corvetti associati vincono il concorso di idee bandito dalla città di Ivrea al principio del 2009. Si tratta di un insieme difficile, eterogeneo che spazia dall'archeologia del territorio all'arte orientale, passando per la collezione Guelpa, da sola un blocco di tutto rispetto, con opere che coprono uno spazio temporale che va dal 300 al 900. E poi l'edificio, uno splendido esempio di architettura dell'Ottocento, nella centrale piazza Ottinetti, oggetto di un recente recupero solo parzialmente concluso. Ottobre 2010: dopo un anno di incontri serrati

col comitato scientifico, la futura direzione del museo e la Soprintendenza archeologica il progetto da mandare in gara è pronto. Ottobre 2012: dopo un intero anno per le gare e l'affidamento il cantiere è in corso. Gennaio 2014: finalmente si apre!

April 2010: Officina delle Idee associated with Cagnotti&Corvetti won the competition banished from the town of Ivrea at the beginning of 2009. It is a difficult collection, ranging from archeology in the territory to the Oriental art, through the collection Guelpa, with works covering a

space of time from 300 to 900. And then the building, a splendid example of architecture of the nineteenth century, in the central square Ottinetti, subject of a recent renovation only partially completed . October 2010: after a year of meetings with the scientific committee, the future direction of the museum and the Archaeological Superintendence the project is ready for the competitive bid. October 2012: the construction site is in progress. January 2014: it finally opens!



**La Thuile, Aosta**

Casa Museo "Maison Musée Berton..
Progettazione, Direzione Lavori e Grafica

La Thuile, Aosta (Italy)

Berton House Museum
Design, site engineer and graphics

2011-15

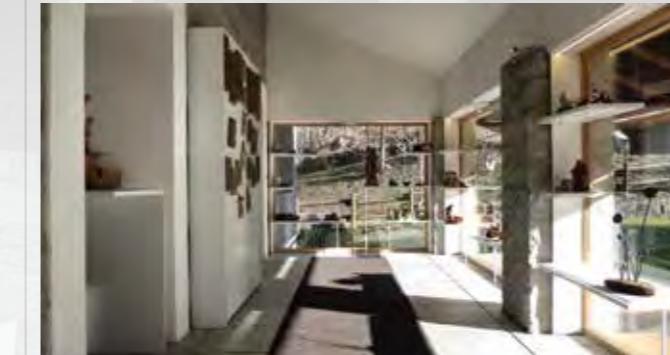


Inaugurata nel 2015 nel comune di La Thuile, Maison Musée Berton è una casa-museo che racconta la passione per la Valle d'Aosta dei Fratelli Berton. Il progetto di realizzazione del museo nasce dalla volontà espressa dai fratelli Louis e Robert di musealizzare il patrimonio custodito tra le mura domestiche. Gli interventi nelle stanze cercano di valorizzare gli oggetti senza essere troppo invasivi. La necessità di creare anche uno spazio commerciale ha suggerito di chiudere il portico esistente creando così ampie superfici vetrate per l'esposizione degli oggetti in vendita, che

nelle ore serali si trasformano in lanterne luminose. Tutto l'intervento è stato realizzato con materiali naturali (pietra e legno) del posto.

Berton House Museum opened in 2015 in La Thuile and tells Berton brothers' passion for Aosta Valley. Museum project design results from Louis and Robert brothers' express will to save the home heritage into a museum. The interventions in the rooms try to enhance the objects without being too invasive. The need to create a commercial space also suggested closing the existing portico,

creating large areas of glass to display objects on sale, that in the evening become glowing lanterns. All the work was realized with local natural materials (wood and stone).



**Torino**

Biblioteca Nazionale - Auditorium Vivaldi
Progettazione e Direzione Lavori

Turin (Italy)

*National Library - Vivaldi's Auditorium
Design and site engineer of the exhibition*

2014-15

Il progetto ha profondamente trasformato l'impianto architettonico della sala risalente al 1976. I materiali sono semplici, ma non banali, per contenere i costi e per sfruttare al meglio le risorse da utilizzarsi anche per il totale rinnovamento delle tecnologie audio e video, degli impianti elettrici e dell'illuminazione. Grazie ad una lunga rampa, accessibile da ogni tipo di pubblico, l'Auditorium è divenuto usufruibile direttamente dalla piazza, anche in orari non coincidenti con quelli della Biblioteca. E' stata creata una sala regia in grado di gestire eventi di grande livello, tutto l'impianto illuminotecnico è

stato rinnovato e il soffitto è stato trasformato in un cielo di stelle grazie all'adozione di una tinteggiatura blu scuro. Oltre cento sorgenti led contengono i consumi energetici, 300 metri quadri di tendaggi operano come correttivi acustici insieme al pavimento della platea per cui è stato scelto il colore caldo del rovere naturale.

The project has profoundly transformed the architectural layout of the room, dating back to 1976. The materials are simple, but not trivial, to contain costs in order to use most of the resources for the total renovation of the audio and

video technology, wiring and lighting. Thanks to a long ramp, accessible to all audiences, the Auditorium became livable directly from the square, even in times do not coincide with those of the Library. A new control room can handle events of high level, all the lighting system has been renovated and the roof has been transformed into a starry sky thanks to the adoption of a dark blue painting. Over 100 LED sources contain energy consumption, 300 square meters of acoustic curtains operate as corrective with the floor of the audience for which it was chosen the warm color of natural oak.

